

Il Comitato Civico Ss67 promuove un flash mob davanti alla Prefettura

FORLÌ

Un flash mob domani alle 11 davanti alla Prefettura, per chiedere un ultimo e decisivo sforzo per evitare la chiusura del Distaccamento della Polizia Stradale di Rocca San Casciano. A organizzarlo è il "Comitato Civico Ss67" assieme all'Asaps e ai sindacati di Polizia Siulp e Sap e nell'annunciarlo viene rivolto un fermo ed esplicito invito a parteciparvi a tutti i sindaci del Forlivese e ai parlamentari del territorio.

La notizia, emersa giovedì, dell'inserimento in una bozza di decreto ministeriale della soppressione di alcuni presidi territoriali della Polizia Stradale, tra cui quello di Rocca San Casciano, ha risollevato preoccupazioni mai sopite e ha portato il "Comitato Civico Ss67" a mobilitarsi per «chiedere un ulteriore sforzo al Prefetto di Forlì-Cesena, Antonio Corona, dopo l'incontro svolto lo scorso 11 dicembre, al fine di ottenere un surplus di riflessione, un approfondimento riguardante il distaccamento di Rocca».

Lo scrivono i tre coordinatori del comitato Civico Ss67, Vincenzo Bongiorno, Alessandro Ferrini e Riccardo Ragazzini. «La

richiesta nasce poiché per il mantenimento di tale presidio si sono espresse autorevoli realtà, tra cui numerosi livelli istituzionali locali, oltre alla Regione Emilia-Romagna - affermano -. Giunta e Consiglio regionale hanno assunto determinazioni in tal senso e lo stesso hanno fatto il consiglio provinciale e i consigli comunali rappresentativi di oltre 175 mila abitanti. Non solo, tutte le forze politiche, i sindaci, gli imprenditori, le associazioni e i cittadini del territorio, i sindacati e l'Asaps chiedono la stessa cosa: salvare un presidio fondamentale». Bongiorno, Ferrini e Ragazzini aggiungono: «Crediamo che tutti questi autorevoli pronunciamenti, anche istituzionali, meritino almeno un surplus di riflessione, un approfondimento della situazione specifica di Rocca. In tal senso chiediamo nuovamente anche l'intervento dei quattro parlamentari locali, che sin dall'inizio di questa mobilitazione civile dettata solo dal buon senso, ci sono stati vicini».

La manifestazione di domani mattina si svolgerà nel rispetto delle regole anti-Covid con mascherine rigorosamente indos-

sate e distanziamento. Un flash mob i cui organizzatori, in campo da un anno in questa "battaglia", invitano alla più ampia partecipazione possibile ritenendo «assurda l'ipotesi di chiusura del distaccamento». I motivi alla base del ragionamento sono, sostanzialmente, tre. «Prima di tutto è una presenza strategica per la sicurezza stradale di tutti su un importante collegamento qual è la Ss67; inoltre la sede è concessa dal Comune di Rocca San Casciano in comodato d'uso gratuito, con un risparmio per lo Stato evidente; infine è uno storico presidio attivo dal 1959, da oltre sessant'anni, ben integrato nel tessuto sociale della vallata del Montone».

ENRICO PASINI

«Chiediamo al Prefetto di aprire un surplus di riflessione. Anche la Regione si è espressa contro la chiusura»

«Aspettiamo domani alle 11 tutti i parlamentari e i sindaci del territorio. Chiedere il presidio non ha alcun senso»

Comitato Civico Ss67



La sede del distaccamento della Polstrada di Rocca FOTO FABIO BLACO



Peso:34%